

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

58° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 1991

(Pomeridiana)

Presidenza del Presidente **PAGANI Maurizio**

INDICE

Disegni di legge in sede redigente

«Norme per la conservazione della natura e per le aree protette» (255), d'iniziativa del senatore Cascia e di altri senatori

«Istituzione del Parco nazionale del Pollino» (485), d'iniziativa del senatore Cascia e di altri senatori

«Legge-quadro per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette» (510), d'iniziativa del senatore Rosati e di altri senatori

«Legge-quadro per la protezione della natura e per i parchi e le riserve naturali» (796), d'iniziativa del senatore Gualtieri e di altri senatori

«Legge-quadro in materia di parchi nazionali, riserve naturali, parchi marini e riser-

ve marine» (809), d'iniziativa del senatore Boato e di altri senatori

«Istituzione e gestione del Parco nazionale del Pollino» (818), d'iniziativa del senatore Coviello e di altri senatori

«Istituzione del Parco nazionale del Cilento» (889), d'iniziativa del senatore Innamorato e di altri senatori

«Tutela e sviluppo delle aree protette di interesse nazionale nel Mezzogiorno continentale: Cilento e Vallo di Diano (monti Alburni, Cervati, Gelbison, Stella, Sacro, Bulgheria), Picentino (monti Terminio, Cervialto), Appennino lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (monti Arioso, Volturino, Viggiano, Sirino, Raparo) e arco costiero da Paestum, Castellabate, Palinuro a Maratea» (1008), d'iniziativa del senatore Coviello e di altri senatori

13^a COMMISSIONE

58° RESOCONTO STEN. (26 settembre 1991)

«Norme in materia di parchi naturali regionali» (1647), d'iniziativa del senatore Cutrera e di altri senatori

«Istituzione del Parco marino di Porto Selvaggio» (1666), d'iniziativa della senatrice Manieri e di altri senatori

«Abrogazione del decreto ministeriale 7 dicembre 1989 e istituzione della riserva naturale «Le Grotte» in Aci Trezza» (2440), d'iniziativa dei senatori Filetti e La Russa

«Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia» (2549), d'iniziativa del senatore Petrarà e di altri senatori

«Legge-quadro sulle aree protette» (2918), d'iniziativa dei deputati Auleta ed altri; Boselli ed altri; Boselli ed altri; Ceruti ed altri; La Malfa ed altri; Savino e Principe;

Serafini Anna Maria ed altri; D'Addario ed altri; Barzanti ed altri; D'Amato Carlo e D'Addario; Trantino ed altri, approvato dalla Camera dei deputati in un testo unificato

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 6 e <i>passim</i>
ANGELINI, sottosegretario di Stato per l'ambiente	4, 6, 8 e <i>passim</i>
BOATO (Fed. Eur. Ecol.)	5, 7, 11 e <i>passim</i>
CUTRERA (PSI)	4, 6, 9 e <i>passim</i>
FABRIS (DC), relatore alla Commissione ..	6, 11, 12
GOLFARI (DC)	7
INNAMORATO (PSI)	11
NEBBIA (Sin. Ind.)	8, 9, 11 e <i>passim</i>
SPECCHIA (MSI-DN)	9
TORNATI (Com.-PDS)	7, 10, 11
TRIPODI (Rifond. Com.)	8, 9

I lavori hanno inizio alle ore 15,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

- «**Norme per la conservazione della natura e per le aree protette**» (255), d'iniziativa del senatore Cascia e di altri senatori
- «**Istituzione del Parco nazionale del Pollino**» (485), d'iniziativa del senatore Cascia e di altri senatori
- «**Legge-quadro per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette**» (510), d'iniziativa del senatore Rosati e di altri senatori
- «**Legge-quadro per la protezione della natura e per i parchi e le riserve naturali**» (796), d'iniziativa del senatore Gualtieri e di altri senatori
- «**Legge-quadro in materia di parchi nazionali, riserve naturali, parchi marini e riserve marine**» (809), d'iniziativa del senatore Boato e di altri senatori
- «**Istituzione e gestione del Parco nazionale del Pollino**» (818), d'iniziativa del senatore Coviello e di altri senatori
- «**Istituzione del Parco nazionale del Cilento**» (889), d'iniziativa del senatore Innamorato e di altri senatori
- «**Tutela e sviluppo delle aree protette di interesse nazionale nel Mezzogiorno continentale: Cilento e Vallo di Diano (monti Alburni, Cervati, Gelbison, Stella, Sacro, Bulgheria), Picentino (monti Terminio, Cervialto), Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (monti Arioso, Volturino, Viggiano, Sirino, Raparo) e arco costiero da Paestum, Castellabate, Palinuro a Maratea**» (1008), d'iniziativa del senatore Coviello e di altri senatori
- «**Norme in materia di parchi naturali regionali**» (1647), d'iniziativa del senatore Cutrera e di altri senatori
- «**Istituzione del Parco marino di Porto Selvaggio**» (1666), d'iniziativa della senatrice Manieri e di altri senatori
- «**Abrogazione del decreto ministeriale 7 dicembre 1989 e istituzione della riserva naturale «Le Grotte» in Aci Trezza**» (2440), d'iniziativa dei senatori Filetti e La Russa
- «**Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia**» (2549), d'iniziativa del senatore Petrarra e di altri senatori
- «**Legge-quadro sulle aree protette**» (2918), d'iniziativa dei deputati Auleta ed altri; Boselli ed altri; Boselli ed altri; Ceruti ed altri; La Malfa ed altri; Savino e Principe; Serafini Anna Maria ed altri; D'Addario ed altri; Barzanti ed altri; D'Amato Carlo e D'Addario; Trantino ed altri, approvato dalla Camera dei deputati in un testo unificato
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Norme per la conservazione della natura e per le aree protette», d'iniziativa del senatore Cascia e di altri

senatori; «Istituzione del Parco nazionale del Pollino», d'iniziativa del senatore Cascia e di altri senatori; «Legge-quadro per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette», d'iniziativa del senatore Rosati e di altri senatori; «Legge-quadro per la protezione della natura e per i parchi e le riserve naturali», d'iniziativa del senatore Gualtieri e di altri senatori; «Legge-quadro in materia di parchi nazionali, riserve naturali, parchi marini e riserve marine», d'iniziativa del senatore Boato e di altri senatori; «Istituzione e gestione del Parco nazionale del Pollino», d'iniziativa del senatore Coviello e di altri senatori; «Istituzione del Parco nazionale del Cilento», d'iniziativa del senatore Innamorato e di altri senatori; «Tutela e sviluppo delle aree protette di interesse nazionale nel Mezzogiorno continentale: Cilento e Vallo di Diano (monti Alburni, Cervati, Gelbison, Stella, Sacro, Bulgheria), Picentino (monti Terminio, Cervialto), Appennino lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (monti Arioso, Volturino, Viggiano, Sirino, Raparo) e arco costiero da Paestum, Castellabate, Palinuro a Maratea», d'iniziativa del senatore Coviello e di altri senatori; «Norme in materia di parchi naturali regionali», d'iniziativa del senatore Cutrera e di altri senatori; «Istituzione del Parco marino di Porto Selvaggio», d'iniziativa della senatrice Manieri e di altri senatori; «Abrogazione del decreto ministeriale 7 dicembre 1989 e istituzione della riserva naturale «Le Grotte» in Aci Trezza», d'iniziativa dei senatori Filetti e La Russa; «Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia», d'iniziativa del senatore Petrarra e di altri senatori; «Legge-quadro sulle aree protette», d'iniziativa dei deputati Auleta ed altri; Boselli ed altri; Boselli ed altri; Ceruti ed altri; La Malfa ed altri; Savino e Principe; Serafini Anna Maria ed altri; D'Addario ed altri; Barzanti ed altri; D'Amato Carlo e D'Addario; Trantino ed altri, approvato dalla Camera dei deputati in un testo unificato.

Ricordo che nella seduta antimeridiana odierna avevamo esaminato gli emendamenti all'articolo 4, in merito ai quali il relatore e il rappresentante del Governo avevano espresso il loro parere.

Passiamo ora alla votazione degli emendamenti all'articolo 4.

ANGELINI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Signor Presidente, prima di mettere ai voti l'emendamento 4.2, vorrei suggerire al proponente una ulteriore riformulazione dell'emendamento stesso, volta a mantenere l'alinea del comma 3 dell'articolo 4, che andrebbe riferito alle lettere *b)* e *c)*.

CUTRERA. Signor Presidente, accolgo la proposta testè avanzata dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.2/B, presentato dal senatore Cutrera e da altri senatori, nella nuova formulazione, di cui do lettura:

Sostituire i commi 1, 2 e 3, lettera a), con il seguente:

«1. Il programma triennale per le aree naturali protette, di seguito denominato "programma", sulla base delle linee fondamentali di cui

all'articolo 3, comma 2, dei dati della Carta della natura e delle disponibilità finanziarie previste dalla legge dello Stato:

a) specifica i territori che formano oggetto del sistema delle aree naturali protette di interesse internazionale, nazionale e regionale quali individuate nelle vigenti disposizioni di legge, statali e regionali, operando la necessaria delimitazione dei confini;

a-bis) indica il termine per l'istituzione di nuove aree naturali protette o per l'ampliamento e la modifica di quelle esistenti, individuando la delimitazione di massima delle aree stesse;

a-ter) definisce il riparto delle disponibilità finanziarie per ciascuna area e per ciascun esercizio finanziario, ivi compresi i contributi in conto capitale per l'esercizio di attività agricole compatibili, condotte con sistemi innovativi ovvero con recupero di sistemi tradizionali, funzionali alla protezione ambientale, il recupero e il restauro delle aree di valore naturalistico degradate, il restauro e l'informazione ambientali;

a-quater) prevede contributi in conto capitale per le attività nelle aree naturali protette istituite dalle Regioni con proprie risorse, nonché per progetti delle Regioni relativi alle istituzioni di dette aree;

a-quinquies) determina i criteri e gli indirizzi ai quali debbono uniformarsi lo Stato, le Regioni e gli organismi di gestione delle aree protette nell'attuazione del programma per quanto di loro competenza, ivi compresi i compiti relativi alla informazione ed alla educazione ambientale delle popolazioni interessate, sulla base dell'esigenza di unitarietà delle aree da proteggere».

4.2/B

CUTRERA, INNAMORATO, PIERRI, MERAVIGLIA

È approvato.

Risulta pertanto precluso l'emendamento 4.5, presentato dal senatore Tornati ed altri senatori, e l'emendamento 4.6, presentato dal senatore Mora ed altri senatori.

Ricordo inoltre che era stato ritirato l'emendamento 4.9, presentato dai senatori Golfari e Montresori, e l'emendamento 4.10, presentato dal relatore.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.15, presentato dal senatore Cutrera ed altri senatori, volto a sopprimere, al comma 3, la lettera b).

BOATO. Signor Presidente, ho dato il mio voto favorevole all'emendamento 4.2/B perchè era finalizzato ad esporre in modo più razionale ed organico quanto previsto dal programma.

Credo invece che la proposta di soppressione della lettera b), sia pure sostenuta dalle migliori intenzioni, ossia dalla preoccupazione che vi possa essere un dispendio di denaro pubblico per obiettivi non adeguati - ma questo riguarda anche altri punti del provvedimento in esame - in realtà porti a scelte non condivisibili, anzi sbagliate.

Per questo motivo annuncio il mio voto contrario.

La lettera b) dell'articolo 4 stabilisce che il programma individua le aree di valore naturalistico degradate e suscettibili di essere recuperate

alla fruizione ambientale, indicando il soggetto competente al loro restauro, prevedendo contributi a carico dello Stato, e così via.

Mi chiedo perchè si debba ritenere che questa scelta sia sbagliata, nell'ambito di una legge-quadro sulle aree protette. Può diventare sbagliata se si assumeranno decisioni di tipo clientelare, ma a me sembra che la finalità di questa lettera dell'articolo 4 sia condivisibile dal punto di vista ambientale, proprio di fronte ad aree di valore naturalistico che nel corso degli anni e dei decenni si sono degradate e che con un intervento tempestivo potrebbero essere recuperate e rivalorizzate ai fini ambientali.

Invito perciò i colleghi a non accogliere l'emendamento 4.15.

CUTRERA. Comprendo lo spirito che ha animato l'intervento del senatore Boato, ma credo che tutti noi siamo sensibili alla possibilità di fruire di aree ambientali ora degradate. Tuttavia, una formulazione così generica riguarda aree di valore naturalistico e non le aree protette naturali di cui stiamo discutendo. Si potrebbe immaginare che le somme debbano essere utilizzate per recuperare alla fruizione ambientale aree sulle quali vi è stata escavazione, aree del patrimonio ferroviario dismesso, in zone dove a mio parere si dovrebbe intervenire con la legislazione di settore, lasciando a queste risorse compiti di intervento all'interno del sistema delle aree protette.

Se si decide di non sopprimere il punto *b*) dell'articolo 4 - scelta che potrei anche condividere - dobbiamo creare un capitolo di spesa separato, che non sia all'interno di questa disponibilità. Altrimenti si rischia di sottrarre alla politica dei parchi e delle aree protette risorse molto importanti, attraverso una dispersione di interventi pur meritevoli ma che sono fuori dal sistema.

Ovviamente, voterò a favore dell'emendamento da me presentato, di cui raccomando l'accoglimento ai colleghi.

PRESIDENTE. Per cui il suo voto sarà favorevole.

FABRIS, *relatore alla Commissione*. Ricordo a tutti che abbiamo appena approvato l'emendamento 4.2/B, del collega Cutrera e di altri senatori, secondo cui il programma «definisce il riparto delle disponibilità finanziarie per ciascuna area e per ciascun esercizio finanziario, ivi compresi i contributi in conto capitale per l'esercizio di attività agricole compatibili, condotte con sistemi innovativi ovvero con recupero di sistemi tradizionali, funzionali alla protezione ambientale, il recupero e il restauro e l'informazione ambientali». Per questo motivo voterò a favore dell'emendamento 4.15.

ANGELINI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Questa è una priorità all'interno delle aree protette.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.15, presentato dal senatore Cutrera e da altri senatori.

È approvato.

L'emendamento 4.16 risulta pertanto precluso.

Metto ai voti l'emendamento 4.7, presentato dal senatore Mora e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.12, presentato dal senatore Tornati e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.13, presentato dal senatore Tornati e da altri senatori.

È approvato.

L'emendamento 4.8 era stato fatto proprio dal senatore Golfari.

GOLFARI. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 4.8.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1.

BOATO. Signor Presidente, volevo consigliare il collega Montresori di ritirare l'emendamento; ma, stante la sua momentanea assenza, le chiedo di dichiararlo decaduto.

PRESIDENTE. L'emendamento è già stato illustrato.

TORNATI. Signor Presidente, la mia dichiarazione di voto contrario vale anche per l'emendamento 4.3.

Noi condividiamo il testo della Camera proposto dal Governo: qui non si tratta di agire, ma di promuovere iniziative che devono essere esaminate in sede di comitato. Non è pensabile che per istituire un parco nazionale, ma indiscutibilmente anche per istituire un parco regionale, il meccanismo si metta in moto su richiesta di Giorgio Tornati; anche per promuovere un disegno di legge è necessario raccogliere un certo numero di firme, poichè non si tratta di istanze individuali, ma vi dev'essere un interesse sociale che metta in moto un meccanismo istituzionale. A me sembra che la richiesta della firma di 5.000 cittadini (se sono troppi, se ne possono prevedere 3.000) sia giusta, in quanto l'istituzione di un parco è di interesse generale.

BOATO. Esprimo il voto contrario su entrambi gli emendamenti 4.1 e 4.3 per le stesse motivazioni espresse dal collega Tornati. Vorrei inoltre presentare un emendamento, di cui rimetto alla Presidenza il testo.

PRESIDENTE. Senatore Boato, il suo emendamento all'articolo 4 è improponibile in quanto siamo ormai nella fase delle dichiarazioni di voto.

BOATO. Signor Presidente, non vorrei polemizzare, perchè sono intenzionato quanto lei ad andare avanti nella discussione di questo

provvedimento. Riconosco che dal punto di vista formale lei ha ragione, ma vorrei far rilevare che in altre occasioni sono state proposte alcune modifiche agli emendamenti in sede di dichiarazione di voto: non è stato un fatto isolato, ma si è ripetuto più volte. Le chiedo pertanto che d'ora in avanti non abbia più luogo la prassi di accogliere emendamenti o sub-emendamenti in sede di dichiarazione di voto; le chiedo inoltre di dichiarare decaduti gli emendamenti i cui firmatari sono assenti dall'Aula, cosa che prima non è stata fatta.

Mi rendo conto che su alcuni aspetti si possa trovare una soluzione migliorativa anche all'ultimo momento e quindi sono d'accordo anche a dare un'interpretazione elastica del Regolamento. Ma se vogliamo essere rigoristi dobbiamo mantenere un atteggiamento univoco e coerente, mentre ieri più volte sono stati ammessi emendamenti presentati all'ultimo momento.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, al di là dell'interesse delle argomentazioni, devo ricordare che la dichiarazione di voto non è l'occasione per riaprire la discussione sugli emendamenti: voglio ribadire che non è questa la sede regolamentare per una discussione di merito che bisognava fare prima della espressione di pareri di relatore e Governo.

È pertanto prassi cui questa Presidenza intende attenersi – salve le eccezioni rese necessarie da particolari circostanze come la migliore interpretazione del testo che andiamo a votare – quella di non accogliere la presentazione di nuovi emendamenti dopo l'espressione e pareri, ossia in fase di dichiarazioni di voto, salva restando la possibilità di riformulare gli emendamenti già esistenti da parte dei proponenti: non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Oltre alla declaratoria di improponibilità dell'emendamento formulato dal senatore Boato all'articolo 4, è venuta in rilievo la temporanea assenza del senatore Montresori, proponente di uno degli emendamenti in votazione: egli era però presente all'illustrazione dell'emendamento, regolarmente avvenuta, per cui non vi è spazio per ipotesi di decadenza.

TRIPODI. Voto contro l'emendamento 4.1.

NEBBIA. Anch'io esprimo voto contrario.

ANGELINI, sottosegretario di Stato per l'ambiente. Rispetto l'autonomia del Senato ed esprimo un giudizio che spero sarà accolto favorevolmente. Mi sembra che nella discussione sia presente la tentazione di dimostrare che molte delle norme di questo provvedimento non abbiano fondamento; al contrario, io vorrei difendere il testo non perchè ineccepibile ma perchè risponde a determinati problemi ed ha una ragione dietro di sè.

Senatori Tripodi e Cutrera, non è accettabile dire che il diritto spetta a ogni singolo cittadino; nessuno vuole togliere al singolo cittadino il diritto di scrivere al Comitato e normalmente non si troverà un Comitato insensibile. Rimane comunque sempre il potere di scrivere all'autorità e al Ministro per segnalare un caso.

CUTRERA. Il testo dice che possono essere presentate e quindi è improponibile...

ANGELINI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Se sono Presidente di questo Comitato e ricevo la lettera di un cittadino scritta in geroglifici, non ho a che fare con una proposta a norma della legge; ma se mi viene sottoposta una proposta seria, sono stimolato a porre il problema e questa possibilità rimane sempre in via politica. Ciò vuol dire che se vengono formulate delle proposte formalmente qualificate da associazioni ambientali, o sottoscritte da un numero minimo di cittadini, come Presidente del Comitato dovrò tenerne conto.

Si può discutere su quale debba essere il numero di firme minime per avanzare una proposta, ma ritengo comunque normale e giusto richiedere nei processi di iniziativa popolare un numero minimo di cittadini che si associano e, pertanto, a mio avviso il testo della Camera ha un fondamento e una serietà che non mi sentirei di rimettere in discussione.

CUTRERA. Voterò contro l'emendamento 4.1.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1, presentato dal senatore Montresori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.3.

SPECCHIA. L'emendamento del senatore Cutrera, che allarga le possibilità di iniziativa, mi sembra eccessivo ed è per questo motivo che il mio voto sarà contrario, così come lo è stato sull'emendamento 4.1 che impediva ai cittadini qualunque potere di proposta.

NEBBIA. Annuncio l'astensione sull'emendamento 4.3.

TRIPODI. Signor Presidente, sono favorevole all'emendamento presentato dal senatore Cutrera. Qualora ci trovassimo di fronte ad una richiesta di un'associazione, ad esempio di 4.500 persone o addirittura di 4.999 persone, non potremmo escludere il diritto alla partecipazione. Inoltre, è giusto che un giovane di 17 anni possa partecipare se fa parte di un'associazione.

Mi pare quindi che la proposta del senatore Cutrera lasci maggiore spazio rispetto a quella del senatore Montresori, per cui inviterei anche coloro che hanno già espresso il loro parere a tener conto di questo fatto così importante, che rappresenta una limitazione delle libertà democratiche e, al limite, anche una violazione della Costituzione.

CUTRERA. Insisto sulla mia proposta perchè ritengo che la soglia dei 5.000 cittadini sia irraggiungibile e quindi si crei un potere processuale a favore soltanto di alcuni soggetti. Pertanto mi associo alle considerazioni del senatore Tripodi e ribadisco che non mi sembra giusto approntare un meccanismo incongruo, perchè è impossibile

raggiungere 5.000 firme autenticate quando spesso gli interessi relativi ai parchi sono limitati, molto circoscritti: faccio soltanto l'esempio di un possibile ampliamento della zona parco, che rappresenta il modo in cui un gruppo di persone aderiscono ad una certa esigenza e non è assolutamente detto che debba essere recepito dall'amministrazione comunale.

Con il mio emendamento propongo che qualunque cittadino possa avanzare una proposta al parco e ciò proprio per riportarmi a quel principio generale del nostro ordinamento in base al quale è prevista la delega processuale al singolo cittadino. Oggi la si può ritenere eccessiva, concordo con i colleghi Specchia e Pierri; forse una soglia di 500 firme sarebbe più congrua anche se ribadisco che per certe specifiche esigenze può essere eccessiva.

PRESIDENTE. Condivido la proposta del senatore Cutrera e annuncio il mio voto favorevole.

Metto ai voti l'emendamento 4.3, presentato dal senatore Cutrera.

Non è approvato.

L'emendamento 4.4 è ritirato, come mi ricorda il proponente. Passiamo all'esame dell'emendamento 4.14.

Do lettura della nuova formulazione dell'emendamento 4.14, presentato dal senatore Tornati e da altri senatori:

Al comma 6 sostituire le parole: «In sede di» fino alla fine con le seguenti: «Il programma finalizza non meno di metà delle risorse di cui al comma 9 per l'istituzione o l'ampliamento di parchi o riserve regionali. In sede di prima attuazione della presente legge il programma è predisposto sulla base degli elementi esistenti, in particolare, presso i servizi tecnici nazionali, le altre amministrazioni dello Stato, nonché le regionali».

4.14/A

TORNATI, NESPOLO, ANDREINI, PETRARA,
SCARDAONI, GIUSTINELLI

CUTRERA. Vorrei far rilevare ai presentatori dell'emendamento 4.14/A che sarebbe opportuno specificare, quando si parla di programma, che ci si riferisce al primo programma triennale. Vi è quindi non una riserva di legge, ma una riserva da inserire in quello stesso programma: il concetto è sensibilmente diverso. Laddove i proponenti accedessero alla mia osservazione, potrei aggiungere la mia firma all'emendamento.

ANGELINI, sottosegretario di Stato per l'ambiente. Anche a mio avviso l'emendamento andrebbe meglio riformulato, laddove si voglia una revoca del parere negativo precedentemente espresso dal Governo.

TORNATI. Sono disposto ad apportare ulteriori modifiche testuali.

PRESIDENTE. Al fine di riflettere meglio sulla formulazione di questo emendamento, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 16,10, è ripresa alle ore 16,20).

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

CUTRERA. Signor Presidente, vorrei dare lettura del testo ulteriore riformulato dell'emendamento 4.14/B:

Al comma 6 sostituire le parole: «In sede di» fino alla fine con le seguenti: «In sede di attuazione del primo programma triennale, il programma stesso finalizza non meno di metà delle risorse di cui al comma 9 ai parchi e riserve regionali esistenti, a quelli da istituire e a quelli da ampliare. Esso ripartisce le altre risorse disponibili per le finalità compatibili con la presente legge, ed in particolare con quelle degli articoli 7, 12, 14 e 15, ed è predisposto sulla base degli elementi conoscitivi e tecnico-scientifici esistenti presso i servizi tecnici nazionali e le amministrazioni statali e regionali».

4.14/B

CUTRERA, TORNATI

FABRIS, *relatore alla Commissione*. Il relatore esprime parere favorevole.

ANGELINI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Anche il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento.

NEBBIA. Dichiaro la mia astensione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.14/B, presentato dai senatori Cutrera e Tornati.

È approvato.

FABRIS, *relatore alla Commissione*. Ritiro l'emendamento 4.11.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 4, nel testo emendato.

BOATO. Annuncio il voto favorevole.

INNAMORATO. Annuncio il voto favorevole.

TORNATI. Dichiaro di votare a favore.

NEBBIA. Annuncio la mia astensione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 4, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 5.

Ne do lettura:

Art. 5.

(Attuazione del programma; poteri sostitutivi)

1. Il Ministro dell'ambiente vigila sull'attuazione del programma e propone al Comitato le variazioni ritenute necessarie. In caso di ritardi nell'attuazione del programma il Ministro dell'ambiente, sentita la Consulta, indica gli adempimenti e le misure necessarie e fissa un termine per la loro adozione decorso il quale, previo parere del Comitato, rimette la questione al Consiglio dei ministri che provvede in via sostitutiva anche attraverso la nomina di commissari *ad acta*.

2. Il Ministro dell'ambiente provvede a tenere aggiornato l'elenco ufficiale delle aree protette e rilascia le relative certificazioni. A tal fine le regioni e gli altri soggetti pubblici o privati che attuano forme di protezione naturalistica di aree sono tenuti ad informare il Ministro dell'ambiente secondo le modalità indicate dal Comitato.

3. L'iscrizione nell'elenco ufficiale delle aree protette è condizione per l'assegnazione di contributi a carico dello Stato.

Su questo articolo è stato presentato il seguente emendamento:

Al comma 1, dopo le parole: «ritardi nell'attuazione del programma» aggiungere le seguenti: «tali da pregiudicarne gravemente le finalità».

5.1 CUTRERA, INNAMORATO, PIERRI, MERAVIGLIA

CUTRERA. L'emendamento si illustra da sè.

FABRIS, *relatore alla Commissione*. Il relatore è favorevole.

ANGELINI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Anche il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.1, presentato dal senatore Cutrera e da altri senatori.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 5.

BOATO. Annuncio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 5 nel testo emendato.

È approvato.

Il seguito della discussione congiunta è rinviato alla prossima seduta.

I lavori terminano alle ore 16,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA MARISA NUDDA